LABORATORIO PER LE SCUOLE A.S. 2025-2026

"Germogli di pace"

Sviluppare l'empatia per superare stereotipi e pregiudizi

▪ PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO

La scuola di oggi è lo specchio di una **società interculturale** e maggiormente attenta ai bisogni degli alunni e delle alunne. È dunque importante che essa crei **momenti di scambio e confronto**, per permettere ai ragazzi e alle ragazze di sperimentarsi nella relazione con l'altro/a e riflettere sul valore della cooperazione, della fiducia e dell'ascolto reciproco.
Ciò rappresenta una sfida a cui vuole rispondere il **Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace dell'Università di Pisa (CISP**) con la proposta formativa "***Germogli di pace***", che intende sviluppare nelle giovani generazioni specifiche **competenze di cittadinanza globale**, **necessarie per costruire la pace in modo duraturo,** promuovendo una società giusta e inclusiva fondata sulla pari dignità, sui doveri di solidarietà e sull'accesso di tutte e tutti ai diritti, in accordo con **gli Obiettivi 4 e 16 dell'Agenda 2030.**

Il laboratorio didattico gratuito **"*Germogli di pace*"** viene svolto in presenza e si articola in **4 incontri, di 2 ore ciascuno, a cadenza settimanale.**

Gli incontri sono affidati ai volontari e alle volontarie in Servizio Civile Universale presso il Cisp, appositamente formati/e sui temi del laboratorio.

CISP - Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace
Via del Collegio Ricci, 10 - 56126 Pisa
tel.+39 050 2211200 *Email: segreteria@pace.unipi.it*
PEC: cisp@pec.unipi.it *Website: www.cisp.unipi.it*

Per garantire un migliore sviluppo del progetto si richiede la **partecipazione dei/delle docenti** aderenti al laboratorio a **due incontri online di 2 ore ciascuno,** per un totale di 4 ore, con l'obiettivo di fornire strumenti e conoscenze per accompagnare efficacemente le classi durante e dopo i laboratori. Ai/alle docenti si richiede inoltre di garantire un **coinvolgimento attivo** durante lo svolgimento dei laboratori, partecipando alla facilitazione e alla gestione della classe, e di informare la classe sul percorso, sugli obiettivi perseguiti e sull'importanza della collaborazione per il successo complessivo del progetto.

DESTINATARI

Il laboratorio è destinato agli alunni e alle alunne delle **scuole del territorio** (limitatamente ai comuni di Pisa, Livorno, centro storico di Lucca, Cascina, Pontedera, San Giuliano Terme, Vecchiano) delle **classi terza, quarta e quinta della scuola primaria**.
Eventuali richieste da parte di scuole di altri comuni verranno valutate caso per caso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi del laboratorio "***Germogli di Pace***" sono:

- far riflettere sul significato dell'appartenenza a un gruppo, facendo capire l'importanza dell'**ascolto**, della **fiducia reciproca**, della **responsabilità** e della **cooperazione**;
- sollecitare negli studenti e nelle studentesse il rispetto di sé e degli altri, lavorando sull'**empatia** e sullo sviluppo di punti di vista alternativi rispetto a quelli prevalenti, in modo da costruire un **pensiero autonomo e critico**, indispensabile per contrastare qualsiasi forma di discriminazione;
- far acquisire **consapevolezza critica degli stereotipi e dei pregiudizi** con cui ci accostiamo agli altri, a partire dalle conseguenze negative che ne possono derivare in termini di discriminazione ed esclusione;
- insegnare a sentire e **gestire le emozioni di base** (gioia, tristezza, paura, rabbia, disgusto) in modo da migliorare le proprie relazioni con sé e con gli altri.

METODOLOGIA

La metodologia adottata applica le teorie della trasformazione nonviolenta dei conflitti all'ambito educativo e al contesto scolastico.
Tale metodologia si concretizza in tre strategie fondamentali: la ***didattica nonviolenta***, la ***comunicazione nonviolenta*** e i ***laboratori maieutico-esperienziali***.
I laboratori maieutico-esperienziali sono finalizzati a costruire **relazioni pacifiche e cooperative** fondate sullo sviluppo dell'autonomia, della corresponsabilità e della condivisione, sul pensiero critico rispetto a stereotipi, pregiudizi e discriminazioni, sul riconoscimento del pluralismo dei punti di vista, sulla gestione delle emozioni e l'espressione dei sentimenti.
Comune a tutte e tre queste strategie è lo sforzo di costruire una relazione orizzontale, aperta e

cooperativa all'interno del gruppo classe, in cui ciascuno/a possa sentirsi protagonista e possa fare piena esperienza di sé e degli altri.
Nei laboratori tutte e tutti devono potersi sentire accolti/e e incoraggiati/e a esprimersi liberamente, nel rispetto di alcune regole condivise come, ad esempio, la sospensione del giudizio, il rispetto reciproco, l'ascolto attivo, lo sforzo di assumere il punto di vista altrui.

▪ SVOLGIMENTO E DURATA

Le tematiche presenti all'interno dei laboratori richiedono di essere affrontate con la dovuta gradualità, tenendo conto delle esigenze e delle competenze specifiche di ogni fascia d'età e di ogni livello scolastico.
Per questa ragione viene proposto un **percorso didattico,** da realizzarsi in orario scolastico, per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.
Si tratta di una **proposta flessibile**, che ciascun/a docente potrà adattare alle esigenze della classe, del proprio percorso didattico e delle proprie disponibilità di tempo.
Il percorso potrà anche essere modificato in itinere: se, durante lo svolgimento dovessero emergere determinati bisogni o problemi, si potrà decidere di dedicare più tempo di quanto inizialmente previsto ad una attività o ad un tema cui prima era stato dato meno spazio.
Il percorso è rivolto ad un **massimo di 10 classi per anno scolastico**. Tale numero potrà variare in base alle richieste per i percorsi destinati alle scuole primarie e secondarie di primo grado, con un limite massimo complessivo di 30 classi totali suddivise tra i tre laboratori proposti.

N.B. LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

▪ PROGRAMMA

Il percorso presenta le attività articolate in **moduli tematici**: **costruzione del gruppo; stereotipi, pregiudizi, discriminazioni; punti di vista; emozioni ed empatia.**
Per ciascun modulo possono essere organizzati uno o più incontri, con varie attività per ciascuno.
Il percorso didattico è articolato in **quattro moduli**:
1) C**ostruzione del Gruppo classe:** incontro di apertura dell'unità didattica in cui i formatori e le formatrici lavoreranno insieme alla classe sui concetti di cooperazione, fiducia e rispetto e introduranno i temi presenti nel laboratorio.
2) **Stereotipi, pregiudizi, discriminazioni**: il secondo modulo ha la funzione di "allarmare" i partecipanti, mettendoli a confronto direttamente con stereotipi, pregiudizi e discriminazioni attraverso varie attività ludico-riflessive.
La classe sarà quindi chiamata a confrontarsi con i propri stereotipi e pregiudizi, e con le conseguenze di scelte dettate da rappresentazioni stereotipate e pregiudizievoli degli altri.
3) **Punti di vista**: mediante la decostruzione della cornice mentale, verrà scardinato il punto di vista che porta al pregiudizio.
4) **Emozioni ed empatia**: l'ultimo modulo del laboratorio si focalizza sulle emozioni e sullo sviluppo di competenze legate all'intelligenza emotiva.

L'alfabetizzazione emotiva è uno degli obiettivi fondamentali della nostra proposta educativa.
Le attività che parlano espressamente di emozioni si concentrano negli ultimi incontri del laboratorio; tuttavia, il richiamo agli stati d'animo è presente fin dall'inizio, fornendo spesso la chiave di lettura delle tematiche proposte.
Al termine di ogni attività del laboratorio vengono proposte alcune domande volte a stimolare nei partecipanti un processo di ascolto di sé e di immedesimazione nel sentire dell'altro (empatia).
Le emozioni sono uno strumento conoscitivo importante, anche se spesso sottovalutato: offrono informazioni preziose circa il nostro rapporto con noi stessi e con il mondo, ci guidano nelle scelte che facciamo e nella costruzione costante della nostra personalità.
Stimolare i partecipanti all'ascolto delle proprie emozioni significa condurli in un percorso di conoscenza intima di sé, che li renderà progressivamente capaci di comprendere i propri bisogni profondi, gestendo anche le trasformazioni proprie dell'adolescenza.
Ascoltando le proprie emozioni, inoltre, si impara ad ascoltare e rispettare quelle degli altri: l'alfabetizzazione emotiva è essenziale per sviluppare l'empatia e, quindi, per migliorare la qualità delle relazioni che instauriamo con gli altri.

▪ MODALITÀ DI ADESIONE

Le scuole che intendono aderire al progetto possono inviare, all'indirizzo **segreteria@pace.unipi.it, la Scheda di adesione e i due allegati richiesti (scaricabili dalla pagina https://cisp.unipi.it/terza-missione/laboratori-nelle-scuole/).**
Le richieste verranno accolte in ordine cronologico fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Referenti per i laboratori
Lisa Venzi lisa.venzi@unipi.it 050 2211200/202
Giulia Nervi giulia.nervi@cisp.unipi.it
Milady Cordero Ulloa milady.corderoulloa@agr.unipi.it